



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 15755 DEL 15/07/2026

STRUTTURA UNITA' ORGANIZZATIVA COORDINAMENTO GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-
VENATORIA

OGGETTO

Approvazione del piano di abbattimento del capriolo (*Capreolus capreolus*) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2026/2027.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente decreto emanato ai sensi dell'articolo 18 della L.R. n. 54/2012 viene approvato il piano di abbattimento del capriolo nel territorio della provincia di Verona, durante la stagione venatoria 2026/2027.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 «Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 «Statuto del Veneto» e in particolare l'articolo 11;

VISTO il Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 «Regolamento per la disciplina delle funzioni dirigenziali della Giunta regionale e delle modalità di conferimento degli incarichi, ai sensi dell'articolo 30 della soprammenzionata legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54» e sue successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 5 «Direttori di Unità Organizzativa»;

VISTA la DGR n. 562 del 16 giugno 2026 con la quale è stata approvata la nuova e completa articolazione organizzativa delle strutture regionali, con l'istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e con il connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione, all'interno del quadro organizzativo già precedentemente delineato con la Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026;

CONSIDERATO, in particolare, che con la sopracitata DGR n. 562/2026 è stata istituita la nuova Direzione Foreste, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, alla quale è conferita la nuova l'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria, a sua volta suddivisa nelle sedi territoriali di Belluno, Treviso, Verona e Vicenza;

VISTA la nota prot. n. 401972 del 03 luglio 2026 con la quale il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria ha conferito al Dott. For. Stefano Omizzolo la delega *ad interim* dell'U.O. Coordinamento Gestione ittica e faunistico-venatoria all'espletamento delle attività e alla firma degli atti e provvedimenti amministrativi già individuati dal DDR n. 396 del 17 settembre 2021;

VISTO il DDR n. 396 del 17 settembre 2021 con il quale sono stati individuati, ai fini e per gli effetti di quanto previsto all'articolo 18, lettera a), della LR n. 54/2012, gli atti e i provvedimenti amministrativi ex provinciali in materia di caccia e pesca di competenza del Direttore della Unità Organizzativa «Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria», assegnando allo stesso la responsabilità dei relativi procedimenti;

VISTI:

- a) l'articolo 11 - quaterdecies, comma 5, della legge 2 dicembre 2005, n. 248 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, recante misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria" (legge finanziaria 2006), nel quale si stabilisce che *"le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica o, se istituiti, degli istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classe d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati (tra cui anche il cinghiale), appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge n. 157/92"*;
- b) la D.G.P. di Verona n. 80 in data 20 maggio 2015 con la quale sono state approvate le direttive per il prelievo degli Ungulati sul territorio provinciale, tutt'ora in vigore nelle more dell'approvazione dei criteri regionali di gestione degli Ungulati Cervidi e Bovidi, tra cui anche il capriolo maschio giovane;
- c) le Linee guida per la gestione degli Ungulati, contenute nel documento tecnico n. 91/2013, nelle quali l'I.S.P.R.A. ha stabilito le tempistiche relative al prelievo del capriolo nelle diverse classi di sesso e sociali;
- d) la nota dell'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" prot. n. 200085 in data 01 aprile 2026 con la quale è stata trasmessa all'I.S.P.R.A., la richiesta di parere in ordine ai tempi di prelievo degli Ungulati Cervidi e Bovidi (tra cui anche il capriolo) nel territorio della provincia di Verona durante la stagione venatoria 2026/2027;
- e) il parere favorevole dell'I.S.P.R.A. alla proposta gestionale di cui sopra, espresso con nota acquisita al protocollo regionale al n. 229773 del 20 aprile 2026;
- f) la D.G.R. n. 93 del 25 febbraio 2026 con la quale sono state approvate le disposizioni concernenti la caccia di selezione agli ungulati (capriolo incluso) relativamente alla stagione venatoria 2026/2027, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 12, comma 2, della legge n. 157/1992, all'articolo 16, comma 4, della L.R. n. 50/1993 e all'articolo 11-quaterdecies della legge 2 dicembre 2005, n. 248;
- g) il D.D.R. n. 13014 del 27 aprile 2026 ad oggetto *"Assegnazione di capi di capriolo maschio giovane (1 anno) oggetto di prelievo venatorio durante il mese di giugno 2026 negli istituti venatori della provincia di Verona. Stagione venatoria 2026/2027"*;

CONSIDERATO che, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 93/2026, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2026/2027, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;

DATO ATTO che il prelievo venatorio di selezione degli Ungulati, in relazione alle modalità di realizzazione, rappresenta un'importante strategia di gestione faunistica finalizzata al mantenimento degli equilibri tra le varie classi di sesso e d'età che caratterizzano ciascuna popolazione animale, con l'obiettivo del mantenimento di densità venatorie sostenibili dall'ambiente;

PRECISATO che proprio il prelievo di selezione, in ragione delle finalità soprammenzionate, viene programmato annualmente sulla base delle risultanze dei censimenti effettuati, dell'andamento dei prelievi della stagione pregressa e degli obiettivi gestionali prefissati, che dovranno naturalmente tenere conto delle caratteristiche del territorio sottoposto alla gestione faunistico-venatoria e alla sostenibilità ambientale;

CONSIDERATO che nella predisposizione del piano di abbattimento del capriolo, oggetto del presente provvedimento, sono stati tenuti in considerazione i risultati dei censimenti effettuati nei confronti delle specie durante il periodo primaverile (marzo e aprile 2026), che a loro volta sono stati messi a confronto con quanto rilevato nelle precedenti stagioni al fine di valutare il *trend* della popolazione;

VISTO l'articolo 16 della legge n. 157/1992 con la quale è stato previsto che la gestione e programmazione del prelievo degli esemplari di fauna selvatica all'interno delle aziende faunistico venatorie sia subordinato alla proposizione di piani di assestamento aventi l'obiettivo del raggiungimento delle densità ottimali delle singole popolazioni, con riferimento anche a quelle degli Ungulati, e del loro equilibrio con l'ambiente, finalizzato a consentire un prelievo venatorio compatibile con l'annuale incremento naturale, condizione primaria per un razionale e non distruttivo utilizzo della risorsa faunistica;

CONSIDERATO che gli stessi sopracitati principi riguardo il prelievo venatorio in tali aree e agli Ungulati, sono stati ripresi all'articolo 29 della legge regionale n. 50/1993;

ACQUISITA la rendicontazione relativa all'attuazione dei piani di abbattimento degli esemplari di capriolo assegnati agli istituti venatori (AATC, CA e AFV) per la stagione venatoria 2025/2026, effettuata dal tecnico faunista dott. Paolo Demartin in data 21 marzo 2026;

ACQUISITA, altresì, la rendicontazione dei censimenti primaverili al capriolo svolti durante i mesi di marzo e aprile 2026 dagli istituti venatori (AATC, CA e AFV) appartenenti alle unità gestionali "Monte Baldo" e "Lessinia", effettuata dal dott. Lucio Luchesa;

ACQUISITA, infine, la rendicontazione del prelievo del giovane di capriolo effettuato nel mese di giugno 2026, il cui contingente deve essere detratto dal piano di abbattimento previsto per ciascun istituto venatorio;

CONSIDERATO che i risultati della valutazione dei reperti anatomici (mandibole e trofei) relativi ai capi di capriolo abbattuti nella passata stagione venatoria e dei censimenti primaverili della specie, sono stati utilizzati dalla sede territoriale di Verona dell'Unità Organizzativa "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" ai fini della predisposizione del relativo piano di prelievo in selezione per la stagione 2026/2027;

CONSIDERATO che per la ripartizione dei contingenti di prelievo nelle diverse classi di sesso ed età si è tenuto conto delle indicazioni tecniche emanate dall'I.S.P.R.A. con il proprio documento di indirizzo "Linee guida per la gestione degli Ungulati" (2013);

CONSIDERATO, infine, che nella predisposizione del piano di abbattimento del capriolo si è tenuto anche conto di quanto stabilito dalla determinazione della Provincia di Verona n. 5653/13 del 27 dicembre 2013 ad oggetto "*Criteri tecnici in ordine alle modalità di predisposizione dei piani annuali di abbattimento del capriolo e del camoscio sul territorio provinciale*";

DECRETA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il piano di abbattimento del capriolo (*Capreolus capreolus*), relativo al territorio della provincia di Verona, per la stagione venatoria 2026/2027, secondo le modalità stabilite nell'**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di precisare che, in conformità a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 93 del 25 febbraio 2026, nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2026/2027, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria", per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale;
4. di precisare che, per quanto riguarda il prelievo e gli adempimenti propedeutici e conseguenti allo stesso, si applicano le disposizioni contenute, oltre che nel presente decreto, anche nella deliberazione del Presidente della Provincia di Verona n. 80 del 20 maggio 2015, con riferimento anche agli orari consentiti (da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto) e al numero massimo di capi consentiti al giorno e per l'intera stagione da parte del cacciatore;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dalla data di ricevimento dello stesso, nonché ricorso straordinario ai sensi degli articoli dal 8 al 15 del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni, sempre dalla data di ricevimento dello stesso.

dott. Stefano Omizzolo
(firmato digitalmente)



Allegato A al Decreto n. 15755 del 15/07/2026

PIANO DI ABBATTIMENTO DEL CAPRIOLO IN PROVINCIA DI VERONA
Stagione venatoria 2026/2027

1. Ai Comprensori alpini, all'A.T.C. n. 1 e all'A.F.V. "Costermano", appartenenti all'Unità gestionale "Monte Baldo", sono assegnati, per la stagione venatoria 2026/2027, i seguenti capi di capriolo, precisando che le articolazioni per classi di età rivestono carattere tecnico-gestionale.

ISTITUTO VENATORIO “BALDO”	CLASSE 0 PIC M/F	MASCHI			FEMMINE			TOT.
		MG	MA	TOT	FG	FA	TOT	
A.T.C. n° 1 “area Baldo”	0	1*		1	1*		1	2
C.A. di Brentino Belluno	1	2	1	3	2	1	3	7
C.A. di Caprino Veronese	1	3	2	5	3	2	5	11
C.A. di Costermano	0	1*		1	1*		1	2
C.A. di Rivoli Veronese	0	1*		1	1*		1	2
C.A. di Ferrara di Monte Baldo	1	1	1	2	1	1	2	5
C.A. di Malcesine	0	1*		1	1	1	2	3
CA. di Brenzone	1	2	1	3	2	2	4	8
C.A. di San Zeno di Montagna	1	1	1	2	1	1	2	5
C.A. di Torri del Benaco	0	1*		1	1	1	2	3
A.F.V. “Costermano”	0	1*		1	1*		1	2
TOTALE	50							

*: esemplare giovane o adulto; **: esemplare generico per sesso e classe d'età

2. Ai Comprensori alpini, agli AA.TT. C. n. 1 e 2 e alle Aziende faunistico venatorie "Monte Garzon" e "La Rocchetta", appartenenti all'Unità gestionale "Lessinia", per la stagione venatoria 2026/2027, sono assegnati i seguenti capi di capriolo, precisando che le articolazioni per classi di età rivestono carattere tecnico-gestionale:

ISTITUTO VENATORIO "LESSINIA"	CLASSE 0 PIC M/F	MASCHI			FEMMINE			TOT.
		MG	MA	TOT	FG	FA	TOT	
A.T.C. n° 1 "area Lessinia"	1	2	1	3	2	1	3	7
A.T.C. n° 2 - Valpantena	5	1	5	6	6	6	12	23
A.T.C. n° 2 - Val Squaranto	4	2	4	6	5	4	9	19
A.T.C. n° 2 - Val d'Alpone	3	0	3	3	4	3	7	13
A.T.C. n° 2 - Val d'Illasi	0	0	1	1	1	1	2	3
A.T.C. n° 2 - Val di Mezzane	1	1	1	2	2	1	3	6
A.T.C. n° 2 - Val Tramigna	1	1	1	2	1	1	2	5
C.A. di Badia Calavena	3	2	4	6	4	4	8	17

C.A. di Bosco Chiesanuova	6	4	7	11	7	7	14	31
C.A. di Cerro Veronese	3	4	3	7	4	3	7	17
C.A. di Dolcè	1	1	1	2	2	1	3	6
C.A. di Erbezzo	3	0	2	2	3	3	6	11
C.A. di Fumane	3	1	2	3	3	3	6	12
C.A. di Marano di Valpolicella	0	0	1	1	2	1	3	4
C.A. di Negrar	0	0	1	1	2	1	3	4
C.A. di Roverè Veronese	5	0	5	5	6	5	11	21
C.A. di Sant'Ambrogio di V.la	1	1	2	3	2	2	4	8
C.A. di Sant'Anna d'Alfaedo	3	3	3	6	3	2	5	14
C.A. di Selva di Progno	3	0	2	2	3	3	6	11
C.A. di San Mauro di Saline	3	1	2	3	3	2	5	11
C.A. di Velo Veronese	2	1	2	3	3	2	5	10
A.F.V. "Monte Garzon"	1	2	1	3	1	1	2	6
A.F.V. "La Rocchetta"	1	1	1	2	2	1	3	6
TOTALE	266							

*: esemplare giovane o adulto

3. Le sigle relative alle classi di prelievo di cui alle sopraccitate tabelle, vanno così intese:
 - PIC = maschi e femmine di classe nate nell'anno (classe 0);
 - MG = maschio giovane di classe I di 1 anno compiuto (16-19 mesi di età);
 - MA = maschio adulto di 2 o più anni (classe II);
 - FG = femmina giovane (sottile) di classe I di 1 anno compiuto (16-19 mesi di età);
 - FA = femmina adulta di 2 o più anni (classe II).
4. In caso di prelievo contemporaneo della femmina e del proprio piccolo (piccoli), si dovrà procedere dapprima al prelievo del piccolo (o di piccoli) e successivamente della madre. Il prelievo della femmina (madre) dovrà avvenire pertanto solo a seguito dell'abbattimento di tutti i suoi piccoli (uno o più).
5. Tempi di prelievo
 1. **maschi giovani di 1 anno compiuto (MG):** dal 15 agosto 2026 al 31 ottobre 2026;
 - a) **maschi adulti e subadulti (MA = età 2 anni e oltre) e giovani (MG = età 1 anno compiuto):** al 15 agosto 2026 al 31 ottobre 2026;
 - b) **piccoli nati nell'anno di entrambi i sessi (PIC), femmine adulte (FA = età 2 anni e oltre) e giovani di 1 anno compiuto (FG = sottili):** dal 16 settembre 2026 al 14 dicembre 2026.
6. Orari
Il prelievo è consentito da un'ora prima dell'alba ad un'ora dopo il tramonto.
7. Carniere individuale giornaliero
Il carniere giornaliero individuale è stabilito in non più di un (1) capo.
8. Il prelievo è consentito dal cacciatore, al quale è stato assegnato il capo, per un massimo di cinque giornate alla settimana, ad esclusione del martedì e del venerdì.
9. Deve essere data priorità all'abbattimento dei soggetti visibilmente debilitati, menomanti o comunque

morfologicamente di corporatura inferiore alla media, in particolare durante il prelievo delle femmine. Qualora tali abbattimenti avvengano all'interno dei sopraccitati periodi specificatamente previsti per ciascun sesso e classe d'età, il capo dovrà essere messo a disposizione del personale del Corpo di Polizia provinciale per gli opportuni accertamenti sanitari.

10. L'abbattimento del capriolo per motivi sanitari, al di fuori dei periodi di cui al punto 6., può essere effettuato solo dal personale del Corpo di Polizia provinciale o da personale dalla Stessa autorizzato.
11. Il piano di abbattimento del capriolo maschio giovane approvato con decreto n. 13014 del 27 aprile 2026 ha cessato la sua efficacia il 30 giugno 2026 e viene sostituito dal presente piano, che nella ripartizione dei capi ha tenuto conto di quelli abbattuti durante il mese di giugno in ciascun istituto venatorio interessato.
12. Ogni Istituto venatorio dovrà costantemente tenere aggiornato l'andamento degli abbattimenti allo stesso assegnati.
13. Nelle more della predisposizione e rilascio del tesserino venatorio regionale 2026/2027, la registrazione delle uscite e degli abbattimenti, da parte del cacciatore autorizzato, dovrà essere effettuata sull'apposito documento rilasciato dall'Unità organizzativa regionale "Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria" per il territorio della provincia di Verona, che assumerà pertanto valenza giuridica di tesserino venatorio regionale.